



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta del 2.2.2013 (ore 9,15)

* * * * *

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Francesco Tomasello, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof.ssa Rita De Pasquale, ed i Proff. Giuseppe Bisignano, Direttore del Dipartimento di Scienze del farmaco e prodotti per la salute; Giancarlo Cordasco, Direttore del Dipartimento di Scienze sperimentali medico-chirurgiche specialistiche ed odontostomatologiche; Domenico Cucinotta, Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale; Antonino D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, informatica, edile, ambientale e matematica applicata (DICIEAMA), Giancarlo De Vero, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Giovanni Grassi, Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche, Giacomo Maisano, Direttore del Dipartimento di Fisica e scienze della terra, Giovanni Moschella, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e storia delle istituzioni; Antonino Pennisi, Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali; i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari) Proff. Vincenzo Fera (Area 10), Francesco Galletti (Area 06), Pietro Navarra (Area 13), Fortunato Neri (Aree 02 e 04); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati) Proff. Francesco Abbate (Area 07), Maria Luisa Calabrò (Area 03), Giuseppe Lo Paro (Area 05), Luigia Puccio (Area 01); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari) Proff. Luigi Chiara (Area 11), Cinzia Ingratoci Scorciapino (Area 12), Roberto Montanini (Aree 08 e 09), Luigi Rossi (Area 14); i rappresentanti degli studenti Sigg. Salvatore Condò, Saverio Curello, Federico D'Amico, Alfredo Finanze, Domenico Perri; i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino e Mario Recupero; il rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, Dott. Filadelfio Mancuso; il rappresentante dei dottorandi e assegnisti, Dott. Gianni Toscano; il rappresentante degli specializzandi, Dott. Andrea Conti; il Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale dell'Ateneo, che funge da Segretario.

Assente giustificato il Dott. Maurizio Fallico, rappresentante del personale tecnico-amministrativo.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 10, comma 8, dello Statuto dell'Università.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico, la Dott.ssa Roberta Giuffrida e la Dott.ssa Nunziata Radesi, che coadiuvano nella verbalizzazione.

* * * * *

VI - COMMISSIONE DI PRESELEZIONE PRIN 2012/2013.

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Area Alta Formazione, Ric. Sc. e Rel. Inter. Settore Ricerca scientifica Ufficio Progetti di ricerca nazionali e di Ateneo	
Altre strutture interessate		

E' presente in aula la Prof.ssa Maria Chiara Aversa, delegato alla Ricerca, area scientifico-tecnologica

Il Rettore dà la parola alla Prof.ssa Aversa, la quale ricorda che il MIUR, con D.M. n. 957/Ric del 28/12/2012, ha emanato il Bando PRIN 2012 che disciplina le procedure per il finanziamento di progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) 2012, allo scopo di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea.

Il programma PRIN - prosegue la Prof.ssa Aversa - si prefigge di finanziare progetti che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più docenti/ricercatori e di più organismi di ricerca, nazionali o internazionali e le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni.

Il predetto Bando, prosegue la Prof.ssa Aversa, prevede all'art. 4, comma 7 che *“Ogni università, tramite un proprio "comitato di preselezione" (nominato con decreto rettorale e costituito da docenti di ruolo della stessa università non partecipanti ai progetti del presente bando) assume la piena responsabilità di definire l'elenco delle proposte preselezionate, nei limiti di cui al precedente comma 2; a tale scopo, ogni università, entro l'11 febbraio 2013, provvede a predefinire e rendere pubblici i propri criteri di preselezione, tenendo conto sia degli aspetti di natura strategica (opportunità di assicurare una congrua ripartizione delle proposte preselezionate tra i tre settori ERC e/o tra le tre linee d'intervento di cui al precedente articolo 3; possibili ricadute in termini di visibilità, attrattività, competitività internazionale; potenzialità di attivazione di interazioni con soggetti imprenditoriali e/o con altri organismi di ricerca pubblici o privati, anche internazionali; ecc.), sia del punteggio medio conseguito da ogni proposta”*.

La Prof.ssa Aversa, quindi, riferisce che, con D.R. 135 del 16/1/2013, è stato nominato il Comitato di Preselezione PRIN 2012 composto da sette componenti, rappresentativi dei tre settori ERC (LS = *Life Sciences*, PE = *Physical Sciences and Engineering*, SH = *Social sciences and Humanities*), che sono stati in passato coordinatori nazionali finanziati in almeno uno degli ultimi cinque bandi e che sono stati finanziati in occasione dello scorso PRIN 2010/2011. La Prof.ssa Aversa quindi informa che il suddetto

Comitato, di cui è componente (PE), ha come altri componenti i Proff. Gabriele Centi (PE), Salvatore Fasulo (LS), Vincenzo Fera (SH), Rosario Pintaudi (SH), Antonio Ruggeri (SH) e Francesco Trimarchi (LS).

Il Comitato - prosegue la Prof.ssa Aversa - si è riunito il 21 gennaio 2013 trovando una convergenza sulle scelte di massima da convertire nei criteri da pubblicizzare e aggiornandosi a breve per la stesura dei criteri stessi. Successivamente il Prof. Mancini, Presidente CRUI, in data 25/1/2013, ha trasmesso ai Rettori delle Università italiane la nota prot. 100 di pari data del Prof. Profumo con la quale il Ministro si impegna a promuovere l'ulteriore finanziamento PRIN a valere sulle risorse di competenza 2013 non appena queste saranno attribuite al MIUR. Viene specificato, inoltre, prosegue la Prof.ssa Aversa, che il Comitato di Preselezione ha funzioni essenzialmente ricognitive nei confronti delle valutazioni risultanti dalla *blind review* delle proposte presentate, con l'eccezione degli eventuali casi di *ex aequo*.

Nella suddetta nota il Ministro Profumo ha, inoltre, specificato che viene consentita la partecipazione ai PRIN dei ricercatori a tempo determinato di età non inferiore a 40 anni alla data dell'emanazione del bando. Le anticipazioni del Ministro si sono concretizzate nel D.M. dell'1 febbraio 2013 con il quale viene posticipata alle ore 14 del 18 febbraio 2013 la scadenza di presentazione all'Università di appartenenza della proposta progettuale da parte del *Principal Investigator*, mentre viene mantenuto l'obbligo per il Comitato di pubblicizzare i criteri di preselezione entro le ore 14 dell'11 febbraio 2013.

La Prof.ssa Aversa, quindi - riferendo che l'Università di Messina quest'anno ha la possibilità di preselezionare 14 progetti PRIN rispetto ai 10 dello scorso anno (possono essere preselezionati i progetti che abbiano ottenuto un punteggio di almeno 8/10) - tiene, però, a precisare che attualmente sono in fase di elaborazione solo 15 progetti, troppo pochi e, pertanto, raccomanda ai Direttori di Dipartimento di sollecitare i Colleghi ad una maggiore partecipazione.

Il Prof. Pennisi ritiene che il bando in alcune parti sia un pò ambiguo, dal momento che non appare chiaro se il Senato abbia facoltà o meno di integrare il Comitato, operazione che - a suo avviso - sarebbe opportuna, in quanto allo stato attuale esso non rappresenta egualmente tutte le aree; la Commissione, inoltre, appare un pò sbilanciata, se si valuta che due componenti appartengono all'area 03 e due all'area 10, mentre non vi è nessun rappresentante delle aree 11, 13 e 14.

Il Prof. Fera - considerato il rischio di non riuscire a coprire i 14 progetti PRIN a disposizione dell'Ateneo, dato l'esiguo numero delle domande in elaborazione - ritiene importante invitare i colleghi che stanno elaborando dei progetti con docenti di altri atenei a

dirottarli sull'Ateneo di Messina, indicandolo come capofila ed assumendo così il ruolo di coordinatore nazionale. E' importante – prosegue il Prof. Fera – individuare azioni per potenziare la progettualità dell'Ateneo.

Il Prof. Maisano chiede quali siano le funzioni della Commissione e da dove è scaturito il numero dei 14 progetti preselezionabili.

La prof. Aversa fornisce le indicazioni richieste.

Il Prof. Navarra sottolinea che compito della Commissione sarà soprattutto quello di determinare i criteri di selezione in caso di ex aequo; a suo avviso, quindi, rappresentanti di un'area specifica avrebbero difficoltà a valutare dei progetti appartenenti ad area diversa e, per tale motivo, riterrebbe opportuno integrare la Commissione.

La Prof. Aversa ricorda al Prof. Navarra che il comitato di preselezione sarà vincolato dai giudizi espressi dai referee anonimi.

Il Prof. Maisano è dell'avviso, invece, che la composizione del Comitato non debba subire integrazioni; egli suggerisce, piuttosto, che, qualora dovessero presentarsi situazioni particolari, relativamente agli ex aequo, che implicano dubbi di valutazione - il Senato potrebbe proporre alla Commissione di chiedere un parere a un consulente, da individuare in base al caso specifico.

Il Prof. Lo Paro – facendo presente che a breve verranno individuati i criteri – è dell'avviso che se questi saranno “liberi” e non restrittivi sarà possibile integrarli. (**)

Il Prof. Moschella è dell'avviso che, se alcune aree non si sentono adeguatamente rappresentate sarebbe il caso di integrare la Commissione.

Il Rettore specifica che, qualora si decidesse di integrare la Commissione, dovranno essere prese in considerazione tutte le aree.

Seguono alcuni interventi, al termine dei quali - in considerazione del fatto che i risultati della valutazione operata dal Comitato di Preselezione PRIN 2012 verranno sottoposti all'esame del consesso, in cui sono rappresentate tutte le aree - il Senato Accademico stabilisce di confermarne la composizione, come da D.R. n. 135 del 16/1/2013, che si allega al presente verbale.

(v. modifica apportata in sede di approvazione del verbale – p. II S.A. 22.3.2013)**